

## **Organismo E Libert Verso Una Biologia Filosofica Biblioteca Einaudi Vol 74**

Organismo e libertà verso una biologia  
filosofica FASCISMO E LIBERTA' - verso una nuova  
sintesi Lulu.com

Publicato nel 1940 dalla "Scuola di Mistica  
Fascista", il libro di Spinetti chiarisce l'idea di libertà  
secondo la concezione fascista della vita e del  
mondo. Essa veniva identificata dall'autore  
nell'autodominio conseguito in libera volontà e piena  
coscienza, dopo aver affrontato il problema della  
natura umana, dell'individuo, dello Stato, dell'idea di  
razza, del diritto alla Rivoluzione, alla luce della crisi  
di civiltà che sconvolgeva il mondo in quel frangente.  
La prima parte del saggio è dedicata alla lotta in  
Italia per l'affermazione di una nuova cultura. Al  
pensiero di Mussolini è rivolta la seconda, dove sono  
riportate in modo coordinato le sue affermazioni. La  
terza tratteggia una nuova sintesi filosofico-politica  
vigorosa, ispirata agli insegnamenti mussoliniani,  
atta a soddisfare le esigenze spirituali degli uomini  
del tempo fascista, che intendevano abbattere  
l'individualismo materialista senza immolare  
l'individualità. In appendice il contributo originale su  
"L'essenza dottrinale del Fascismo."

Il «dualismo» è la questione che attraversa l'intera

riflessione filosofica di Hans Jonas. Secondo Jonas, la storia dell'Occidente, dalla tarda antichità alla tarda modernità, dallo gnosticismo all'esistenzialismo, è caratterizzata dal «lungo dominio» del dualismo. Il «ruolo storico» del dualismo è ambivalente: solo quando l'uomo prende coscienza della libertà che lo contraddistingue può sentirsi estraneo rispetto alla natura circostante priva di spirito. Il «nuovo monismo integrale» di cui Jonas si fa portavoce deve assumere allora il carattere dell'Aufhebung, del superamento dell'estraniamento dalla natura nella conservazione della libertà dello spirito. Però, proprio il tentativo di mediare libertà e necessità, spirito e materia, in un orizzonte che continua a presentarli come irriducibili (emergentismo psico-fisico e mito simbolico dello Tzimtzùm), conduce la prospettiva di Jonas nella prossimità di quei «paradossi» che proprio egli aveva visto inficiare il dualismo della «conciliazione» di Plotino. Paradossi tanto più pericolosi se si considera che quella di Jonas è l'unica «filosofia della crisi ecologica» oggi esistente.

Responsabilità è oggi termine chiave e sempre richiamato da politici, amministratori, manager, operatori della comunicazione, cittadini qualunque. Responsabilità verso gli altri, verso la natura, verso le generazioni future. La stessa «sostenibilità», che è l'ambito in cui più si esplica l'etica pratica contemporanea, può essere considerata un modo di

esprimere quel “prendersi cura” del mondo che il concetto di responsabilità richiama già nell’etimo. Un concetto con una storia che, da Aristotele in poi, percorre il pensiero occidentale, e che questo libro ricostruisce in maniera rigorosa, con un’attenzione particolare alla filosofia del secolo scorso. Grazie alle analisi sull’uomo di pensatori come Jonas, Maritain, Jaspers, Arendt, Gadamer, MacIntyre, Morin, l’etica della responsabilità, senza dimenticare le sue radici classiche, si è proiettata nel Novecento sui problemi del futuro e della stessa sopravvivenza del genere umano. Tenere sempre presente questa storia, non solo chiarisce ulteriormente i problemi dell’oggi, ma offre una direzione di senso per agire e per dare uno sbocco pratico positivo alle inquietudini dell’uomo contemporaneo.

L’uomo del ‘900 è inquieto quanto non lo è stato mai nessun altro, e mai come nel Secolo Breve si sono osservati tanti tentativi di rispondere alle domande sul sapere, sull’agire, sul vivere. Questo testo ascolta le voci di pensatori e pensatrici che hanno saputo interrogarsi soprattutto sulla dimensione etica (convinti con Habermas che nella nostra epoca si assista al prevalere della ragion pratica sulla ragion pura), per aprire spazi di confronto e possibilità di incontro con visioni e saperi diversi. È inoltre un utile strumento che offre un’ampia panoramica di autori per chi si affaccia con curiosità, magari per la prima volta, all’universo affascinante e complesso della filosofia del XX secolo. Quante persone stanno soffrendo per un torto subito?

Quante si sentono sole o soffrono per una storia d'amore finita da tempo? Quante persone sono prigioniere delle loro abitudini e convinzioni limitanti? I ritmi di vita che ci siamo creati, l'attaccamento a esperienze passate, le abitudini che vorremmo cambiare e la frustrazione derivante dal fatto che posticipiamo "l'azione" al giorno successivo, continuando così a procrastinare, possono travolgere emotivamente la nostra mente e interferire sulla serenità personale. Un bel giorno ci svegliamo dal torpore del condizionamento emotivo e cominciamo a farci delle domande del tipo: "Che cosa sto facendo della mia vita?" "Come posso sfuggire alla prigione mentale che mi sono costruito?" Questo libro offre al lettore gli strumenti per vivere al meglio la propria vita, imparando con semplici tecniche a dirigere il proprio cervello, a sviluppare nuove convinzioni potenzianti attingendo alle proprie risorse interiori. Un vero e proprio manuale che insegna a riappropriarsi della libertà di scegliere, a prendere decisioni consapevoli e a coltivare i propri talenti per vivere ogni giorno con passione e creatività. L'interrogativo che muove l'indagine qui proposta, condotta a molte voci ma espressiva di un disegno unitario, riguarda la 'pensabilità della libertà nella condizione postmoderna dell'esperienza'. Dopo una prima parte esplorativa delle coordinate culturali e antropologiche in cui si collocano prassi e teoria della libertà nell'era della tecnica, la seconda parte inaugura un percorso alla 'ricerca di un profilo teorico persuasivo della libertà umana', colta nella sua struttura antropologica pluridimensionale, nel suo 'paradosso' ontologico-metafisico, nell'enigma tragico della sua

defettibilità colpevole e nella sua vocazione teologica. La terza parte torna alle questioni dell'oggi, con un approccio critico e propositivo ad alcuni 'aspetti problematici rispetto all'idea o alla prassi della libertà'. Si tratta di saperi che toccano in modo incisivo la possibilità della libertà, e insieme l'identità soggettiva, come avviene nella sociobiologia, nelle scienze cognitive, nella psicoanalisi. Si tratta poi di condizioni e problemi sociali in cui è in gioco la praticabilità della libertà nel suo esercizio pubblico, come avviene nella nuova organizzazione del lavoro, nelle tecnologie della comunicazione sociale, nelle attuali condizioni di pluralismo culturale e religioso, nel problema dell'educazione. Il risultato dell'indagine è multiplo. Emerge, in primo luogo, una rinnovata consapevolezza della 'centralità della questione tecnologica', risultando la tecnologia al tempo stesso occasione e insidia per la libertà. In questa condizione culturale epocale è di estrema importanza riscattare la libertà da una concezione astratta, per guadagnarne la pienezza antropologica quale 'organismo polisenso' di scelta, finalità e relazione, e insieme l'unità trascendentale come autodeterminazione.

Numerosi sono gli autori e le autrici internazionali che, nel corso degli ultimi decenni, hanno dedicato parte delle proprie ricerche e pubblicazioni alle environmental ethics. Anche l'attenzione data all'etica dell'ambiente dall'editoria italiana è tutt'altro che irrilevante: tanto il dibattito internazionale quanto quello nazionale sono, infatti, più che egregiamente già documentati nella nostra lingua. Il principale fine di questo volume è

tuttavia in buona parte originale e diverso da quello delle svariate e meritevoli opere italiane esistenti sull'argomento. Dando voce sia ad alcuni dei nomi – italiani e stranieri – più famosi all'interno dello studio della materia che ad autrici e autori italiani più giovani o meno conosciuti, il testo non intende semplicemente illustrare alcune delle prospettive più rappresentative della disciplina, ma anche estendere l'invito a entrare nel vivo di questo interessante dibattito filosofico a nuovi possibili protagonisti – studenti e studentesse soprattutto ma, più in generale, chiunque desideri interrogarsi sulle possibili ragioni di un agire etico maggiormente attento all'ambiente. Il titolo della pubblicazione, *Etiche dell'ambiente. Voci e prospettive*, ben rappresenta dunque la struttura di questo progetto collettivo. Le voci di chi ha partecipato all'iniziativa e le prospettive indagate offrono, più che un manuale dettagliato di etica dell'ambiente, la preziosa testimonianza di un'attività dialogica di ricerca costantemente in fieri, nella speranza che ciò possa essere d'ausilio e di stimolo ad approfondire i problemi qui affrontati. La domanda da cui prende avvio l'intero lavoro e dalle cui possibili risposte non si può qui prescindere è «perché studiare le etiche dell'ambiente?». A risposte più 'dirette' si affiancano, all'interno del volume, ulteriori 'risposte sul campo': interventi che, prima ancora di offrire contenuti, documentano un'esperienza di ricerca personale e un prezioso confronto accademico del tutto pertinenti con il quesito e, quindi, con gli obiettivi del testo. Studiare etica dell'ambiente, infatti, non significa soltanto apprendere la materia sapendone enucleare i concetti-chiave, ma

anche – e forse soprattutto – comprenderne i problemi e le proposte sviluppando, grazie al dialogo con altri interlocutori, una coscienza critica che ci consenta di interrogarci senza pregiudizi sul nostro rapporto con l'ambiente. È questa coscienza critica che, più di ogni altra cosa, cercano allora di stimolare i contributi qui raccolti. Ricerche, contenuti, interventi e testimonianze si fondono e si intersecano mettendo in mano ai lettori e alle lettrici quello che non vuole dunque essere un ulteriore resoconto esaustivo del dibattito, ma una valida 'bussola', utile ad avvicinarsi – e ad appassionarsi – allo studio della disciplina

Nell'era della tecno-scienza è diffuso il disagio di "sopravvivere" in un mondo in cui prevalgono i mezzi sui fini, in cui la gabbia dell'impersonale e dell'artificiale costringe l'essere umano entro gli spazi angusti del solo avere, apparire e funzionare. Occorre ripartire dalla persona come principio di massima sintesi per leggere, valutare e trasformare il reale. La necessità di una sua riscoperta diventa imprescindibile per un pensiero che voglia individuare una risposta soddisfacente alle questioni di fondo che la situazione attuale solleva. Il volume presenta l'idea di persona che più di sessanta filosofi, recentemente riunitisi in Persona al centro - Associazione per la filosofia della persona, hanno concepito nel corso di una vita fatta non solo di ricerca, ma anche di incontri, amicizie, progetti. Gli autori si sono messi in gioco comunicando come abbiano maturato il loro interesse per la persona, quale visione ne propongano e come realizzarne una valorizzazione nella congiuntura storica attuale.

"Dal Collegio Ghislieri e dalle riflessioni degli studenti che lo frequentavano negli anni del secondo conflitto mondiale, si muove l'analisi e lo studio che l'autore ci propone in questo saggio. Pinelli, con i propri compagni, viveva il periodo cupo della dittatura fascista e in particolare il "pericolo tedesco" cercando in modi differenti di unirsi ai gruppi di Resistenza. Sulla pulsione inconscia di morte e sui desideri di piacere e di potenza terrena che hanno caratterizzato la pagina più buia della storia della Germania, l'autore costruisce un saggio nelle cui pagine il lettore è accompagnato da una riflessione scientifica, filosofica, spirituale, verso la ricerca di una risposta alla pulsione di morte che continua a convivere con l'umanità."

Il volume indaga il contributo evolutivo ed esistenziale della tecnologia nella definizione del sentiero che dall'Homo Sapiens giunge fino all'Uomo. Il percorso compiuto mostra come il cammino incominciato dall'Homo Sapiens porti proprio all

Il libro ripercorre i passaggi fondamentali del pensiero di Hans Jonas, cercando di focalizzare l'attenzione sulle problematiche di natura etica, bioetica e politica. A quasi trenta anni dalla sua morte, le tematiche affrontate dal filosofo tedesco sono più che mai attuali e offrono interessanti spunti di riflessione sulla materia.

2000.1160

Rivista online di Filosofia Pensare il bíos

Prefazione di Serenella Iovino Saggi di: R.R. Acampora - C.J. Adams - M. Andreozzi - S. Bartolommei - L.

Battaglia - L. Caffo - M. Calarco - J.B. Callicott - G. Dalla Casa - B. de Mori - M. Filippi - W. Fox - A. Fragano - G.



Gaard - P. Pagano - R. Peverelli - S. Riberti - H. Rolston III - P. Singer - A. Tiengo - S. Varengo

Il nostro modo di stare nel mondo è intimamente connesso con la cura che abbiamo ricevuto e con quella che riserviamo agli altri per conservare la vita, farla fiorire e riparare le ferite dovute alla fragilità e alla vulnerabilità. L'essenzialità del "prendersi cura" si svela nella molteplicità degli aspetti in cui si manifesta: l'attenzione all'esperienza di ciò che abbiamo ricevuto e che doniamo, la modalità generativa originaria delle relazioni umane, la cura considerata nelle diverse articolazioni concrete in cui si realizza, negli atteggiamenti fondamentali che essa ispira, nella ricchezza di significati che richiama (antropologici, etici, filosofici, pedagogici, teologici, spirituali, religiosi).

Contributi di Ernesto Borghi, Giuseppe Casarin, Michele Dossi, Lucia Galvagni, Chiara Gubert, Andrea Malfatti, Mirko Pettinacci, Celestino Riz, Romolo Rossini, Leopoldo Sandonà, Michele Vulcan, Stefano Zamboni.

Fascicolo 1: Il diritto - l'esistente - il negativo. Tra Hegel e Heidegger. Saggi: W. JAESCHKE, Ragione e storia nella filosofia del diritto di Hegel; L. LUGARINI,

Ermeneutica e quotidianità; V. VITIELLO, Heidegger, Nietzsche e la possibilità pura; M. DONÀ,

Fenomenologia del negativo. Ricerche: E. CERASI, Per un'ontologia del settimo giorno; E. ROCCA, La seconda Estetica di Kierkegaard; G. BERTO, Il segreto della psicoanalisi: l'altro in noi. Varietà: C. TATASCIORE, Ricordo di Giuseppe Semerari. Recensioni. Fascicolo 2:

Phonè kai schêma: voce e figura. Saggi: E. LISCIANI-PETRINI, Rileggendo il Cratilo...; V. VITIELLO, Su

Benjamin: lingua e traduzione; M. ADINOLFI, Lingua, nome e traduzione: sui passi di Benjamin; M. DONÀ, Arte-movimento-azione. Il topos fichtiano nell'arte del Novecento. Testi: F. HÖLDERLIN, In amabile azzurro...; E. FORCELLINO, "Ist Unbekannt Gott? È sconosciuto Dio?" Su "In lieblicher Bläue" di Friedrich Hölderlin. Recensioni.

Il tema delle politiche sociali ha conosciuto negli ultimi anni significativi passi in avanti nell'Unione Europea, con il dialogo e il confronto tra Stati membri e organi sopranazionali sugli obiettivi comuni da perseguire. Malgrado ciò, gli Stati rimangono, anche nella convinzione popolare, i "signori della solidarietà", i veri attori delle politiche sociali, nonostante operino in regime di coordinamento sovranazionale. Anche durante i lavori di redazione del Progetto di prima Costituzione europea si è molto discusso su quale fosse davvero il "modello sociale europeo" e sui modi per renderlo un orizzonte condiviso per tutti i cittadini del vecchio continente. Si tratta di una discussione e di un approfondimento necessariamente interdisciplinare che finiscono per chiamare in causa l'interpretazione del significato stesso dell'integrazione europea, anche in relazione ai processi di globalizzazione in corso. Il volume, promosso dalla Fondazione Basso, intende offrire tracce e materiali per quest'opera di approfondimento concettuale nelle varie dimensioni in cui il tema della difesa e del rilancio del welfare è stato prevalentemente trattato in questi anni di faticoso e ancora incerto tentativo di costituzionalizzazione dell'Unione. Se ne ricava una doppia indicazione: l'importanza di "cercare ancora" e

## Acces PDF Organismo E Libert Verso Una Biologia Filosofica Biblioteca Einaudi Vol 74

insieme l'esigenza di tenere fermi alcuni valori e principi che rappresentano il cuore normativo delle tradizioni costituzionali comuni nel campo della solidarietà sociale. L'insieme delle questioni etiche relative alla nascita, alla cura e alla morte degli esseri umani, alla ricerca scientifica e al modo di trattare gli animali e la natura. Uno strumento che informa sullo status della scienza e offre spunti di riflessione per scelte consapevoli.

[Copyright: 46e99709042706202e37a5bd18b5e101](https://www.einaudi.it/9788806000000)